

02/MilkLetter 2024



INDICE

1. Introduzione - pag. 4
2. I numeri del comparto - pag. 5
 - 2.1 Consegne di latte - pag. 5
 - 2.2 Consumi interni e grado di autoapprovvigionamento - pag. 6
3. Mercati - pag. 9
 - 3.1 Prezzi alla stalla, confronto con i competitors Ue - pag. 9
 - 3.2 Costi di produzione e fiducia delle imprese - pag. 10
 - 3.3 Scambi con il mondo - pag. 12
4. Notizie dal mondo - pag. 18
5. Riflessioni - pag. 22
 - 5.1 Pratiche sleali e contratti latte - pag. 22
 - 5.2 Modifica Pac ed eco-schemi - pag. 22
6. Opportunità e scadenze - pag. 24

1. INTRODUZIONE

I primi dati relativi al comparto lattiero-caseario italiano del 2024 mostrano una ripresa per la produzione di latte bovino (+1,21% I semestre 2024 su I semestre 2023) mentre il prezzo del latte alla stalla resta sotto i livelli record dello scorso anno stabilizzandosi a quota 49,7 euro/100 kg nel secondo trimestre 2024, valore comunque superiore agli altri Paesi Ue. In media nell'Unione Europea, dopo i rialzi del prezzo del latte del 2022 ed i ribassi che hanno caratterizzato l'anno successivo, nel primo semestre del 2024 è stato raggiunto un nuovo equilibrio, caratterizzato da un livello dei prezzi inferiore a quello raggiunto nel 2022 ma comunque superiore rispetto agli altri anni.

Segnali positivi per la filiera provengono dal lieve ribasso dell'indice dei costi alla produzione di latte e derivati bovini e da un contestuale aumento del clima di fiducia per gli operatori. Il tutto si colloca tuttavia in un settore le cui oscillazioni e volatilità sono molto accentuate.

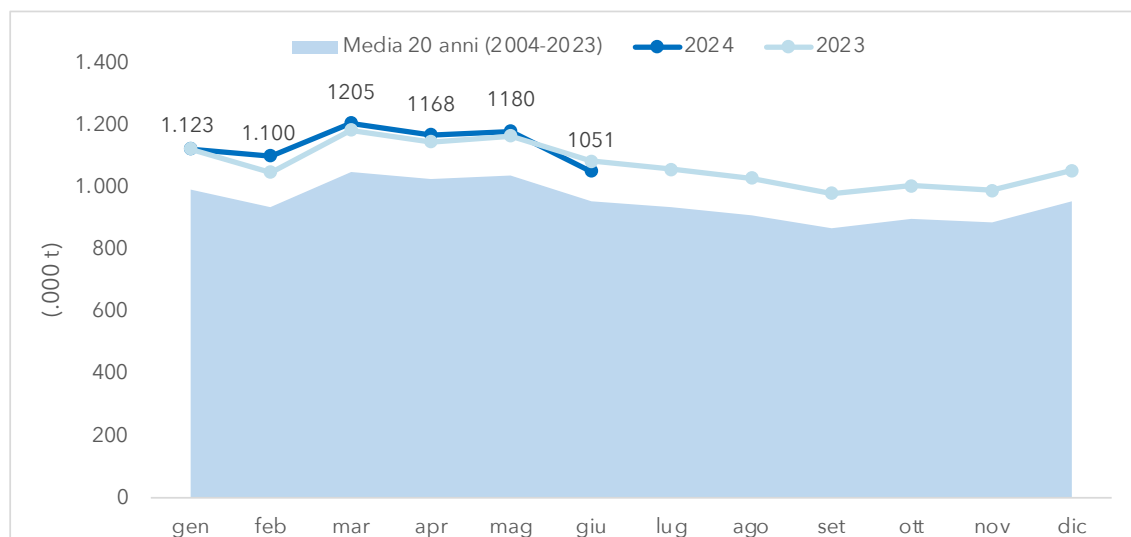
Incoraggianti risultano essere i dati relativi ai flussi commerciali con l'estero. Nel primo semestre 2024, infatti, il comparto lattiero-caseario italiano registra aumenti sia nei volumi che nei valori esportati, oltre a confermare la leadership nelle esportazioni di formaggi verso i Paesi extra Ue. La chiusura in positivo della bilancia commerciale in termini di valore nel primo semestre 2024 fa presagire ottimi risultati commerciali a chiusura d'anno.

2. NUMERI DEL COMPARTO

2.1 CONSEGNE DI LATTE

Il comparto lattiero-caseario nazionale, nonostante da anni viva fasi di preoccupazione legate alla sostenibilità economica degli allevamenti, continua a registrare aumenti nelle consegne di latte ai caseifici. Nel 2023, infatti, le consegne di latte bovino risultavano complessivamente superiori del 12,4% rispetto alla media del ventennio 2004-2023, tendenza confermata anche dai dati relativi al primo semestre 2024 (+1,21% rispetto al I semestre 2023 e + 14% rispetto alla media dello stesso periodo nell'ultimo ventennio).

Grafico 2.1.1: Consegne mensili di latte bovino (2024 e 2023) rispetto alla media mensile del periodo 2004-2023

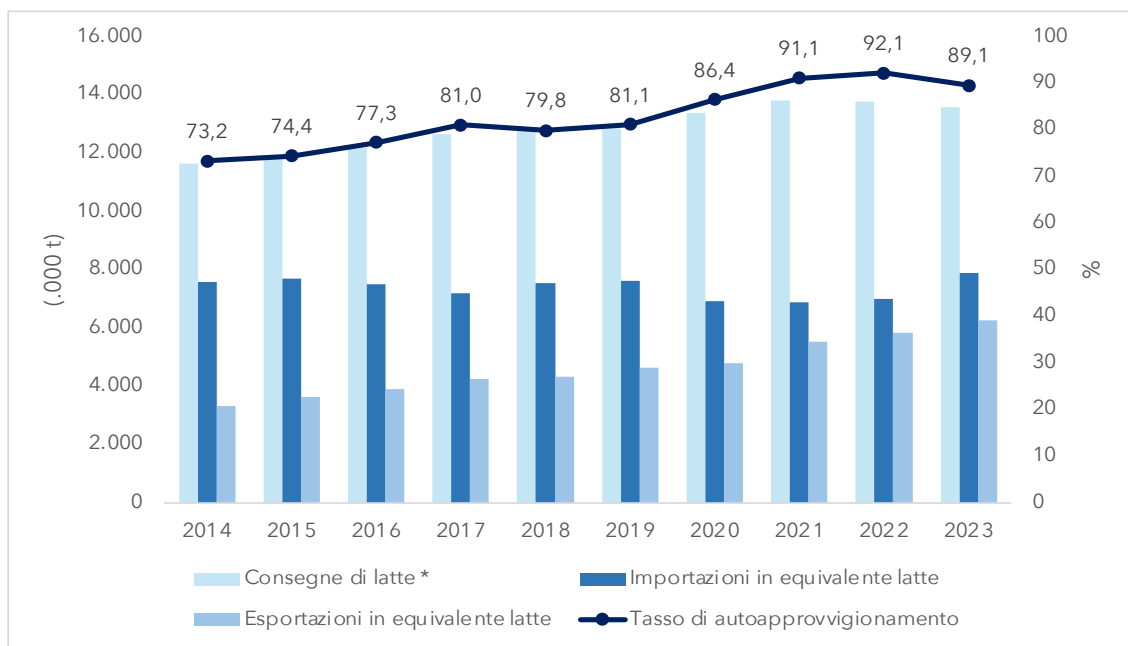


Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Agea

2.2. CONSUMI INTERNI E GRADO DI AUTOAPPROVVIGIONAMENTO

L'aumento della produzione nazionale, nell'ultimo decennio, ha consentito un progressivo miglioramento del tasso di autoapprovvigionamento con una lieve flessione registrata solo nel 2023 rispetto al trend di crescita degli ultimi 10 anni. Nel 2023, rispetto al 2022, si riscontra un aumento del consumo apparente (+1,6%) e del consumo pro-capite (+1,7%) di latte e derivati.

Grafico 2.2.1: Evoluzione del bilancio di autoapprovvigionamento



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Agea / Eurostat / Istat / Clal

Agea - Consegna latte bovino; Eurostat - Consegna latte ovino, caprino e bufalino; Istat/Clal - Import ed Export latte e derivati ed indici di conversione in latte equivalente

** Consegne di latte bovino, ovino, caprino e bufalino*

Nell'ultimo decennio il tasso di autoapprovvigionamento per il nostro Paese è cresciuto di oltre 16 punti percentuali passando dal 73% all'89%.

Tabella 2.2.1: Evoluzione del bilancio di autoapprovvigionamento

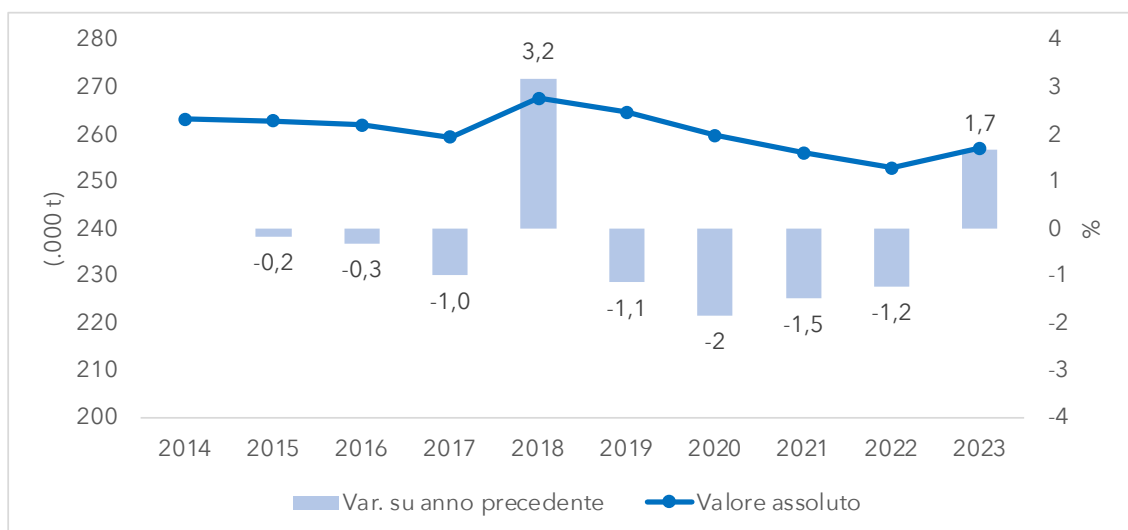
	u.m.	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Var % 2023/ 2022	Var % 2023/ 2014
Consegne di latte *	(.000 t)	11.633	11.788	12.182	12.628	12.806	12.847	13.392	13.814	13.752	13.573	-1,3	16,7
Importazioni in equivalente latte	(.000 t)	7.566	7.703	7.495	7.205	7.545	7.606	6.902	6.859	7.005	7.874	12,4	4,1
Esportazioni in equivalente latte	(.000 t)	3.311	3.644	3.914	4.249	4.305	4.618	4.796	5.505	5.826	6.276	7,7	89,5
Totale latte utilizzato	(.000 t)	19.199	19.491	19.677	19.833	20.351	20.453	20.294	20.673	20.757	21.447	3,3	11,7
Consumi apparenti	(.000 t)	15.888	15.847	15.763	15.584	16.046	15.835	15.498	15.168	14.931	15.171	1,6	-4,5
Incidenza importazioni su latte utilizzato	%	39,4	39,5	38,1	36,3	37,1	37,2	34	33,2	33,7	36,7		
Tasso di autoapprovvigionamento	%	73,2	74,4	77,3	81	79,8	81,1	86,4	91,1	92,1	89,1		

Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Agea / Eurostat/ Istat / Clal

Agea - Consegna latte bovino; Eurostat - Consegna latte ovino, caprino e bufalino; Istat/Clal - Import ed Export latte e derivati ed indici di conversione in latte equivalente

** Consegne di latte bovino, ovino, caprino e bufalino*

Grafico 2.2.2: Trend del consumo apparente pro-capite di latte e derivati in equivalente latte



Fonte dati: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Agea / Eurostat/ Istat / Clal

Agea - Consegna latte bovino; Eurostat - Consegna latte ovino, caprino e bufalino; Istat - Popolazione italiana; Istat/Clal - Import ed Export latte e derivati ed indici di conversione in latte equivalente; Istat - Popolazione italiana

3. MERCATI

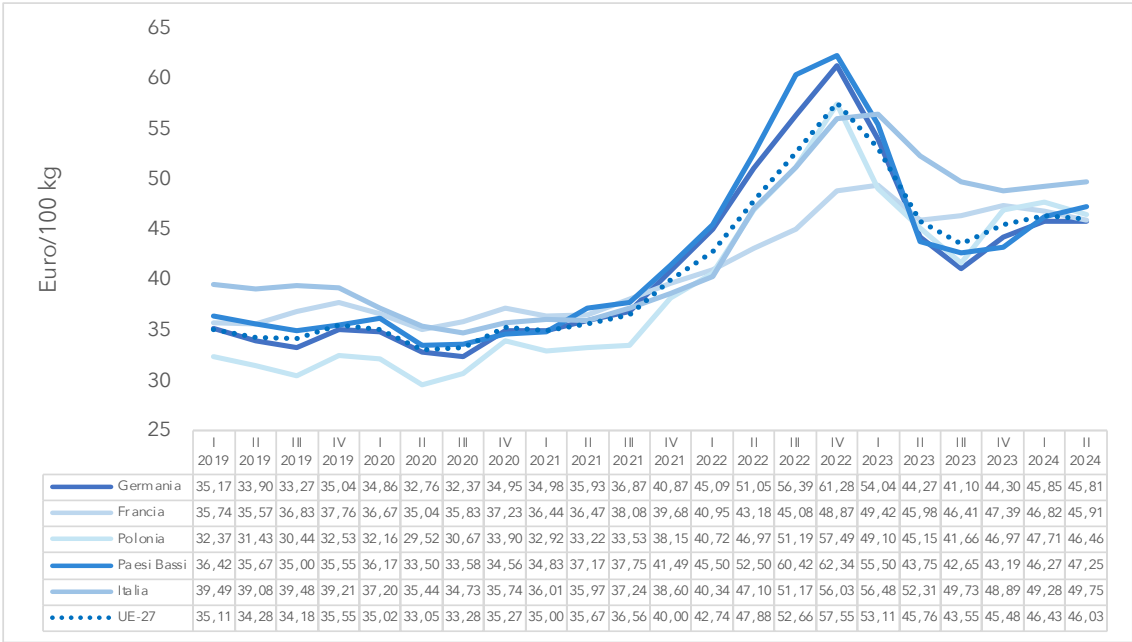
3.1 PREZZI ALLA STALLA, CONFRONTO CON I COMPETITORS UE

Nel 2024 i prezzi medi del latte crudo bovino nelle stalle europee - dopo l'impennata registrata nel 2022 ed il successivo ribasso nel corso del 2023 - hanno raggiunto un nuovo equilibrio, caratterizzato da livelli superiori rispetto al passato (in media +0,6% Il trimestre '24/ Il trimestre '23; +29% Il trimestre '24/ Il trimestre '21; +39,3% Il trimestre '24/ Il trimestre '20; + 34,3% Il trimestre '24/ Il trimestre '19) ma comunque inferiori al 2022 (-3,9% Il trimestre '24/ Il trimestre '22).

Nelle stalle italiane si rileva un calo rispetto al secondo trimestre dello scorso anno (-4,9%) con 0,497 euro per kg di latte, valore comunque superiore alla media dell'Unione e degli altri singoli Paesi. Segue il latte prodotto in Olanda (0,472 euro/kg) e in Polonia (0,465 euro/kg) mentre per gli altri Paesi il prezzo risulta inferiore alla media Ue (0,460 euro/kg).

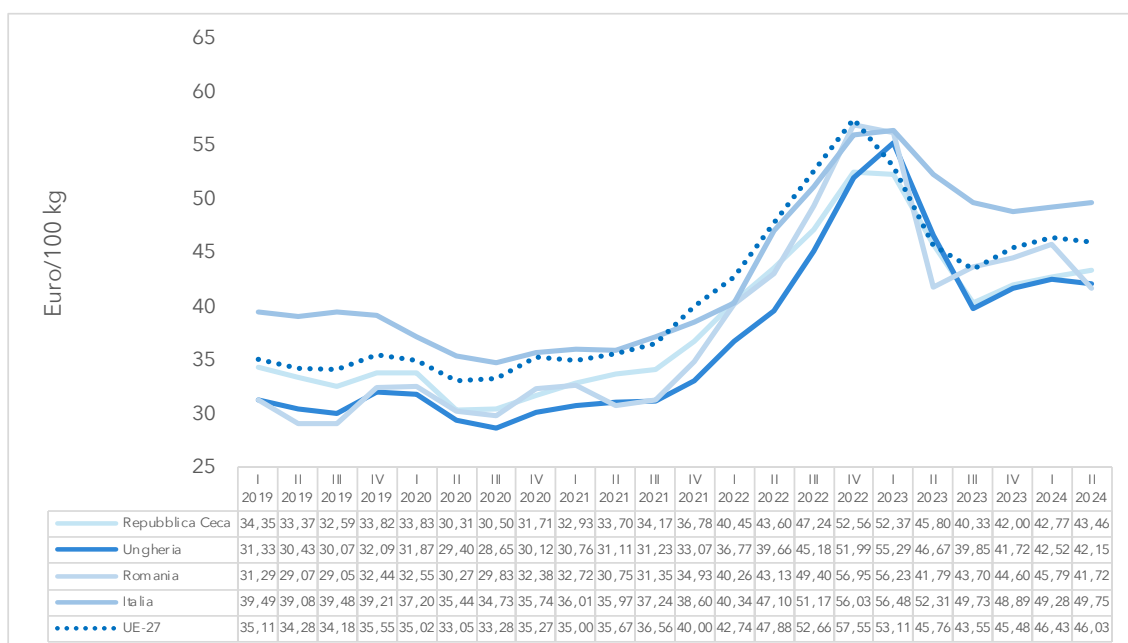
Grafico 3.1.1: Trend prezzi medi trimestrali del latte crudo bovino al contenuto reale di grassi e proteine pagati alla stalla nei principali Paesi produttori Ue (euro/100 kg) -

GERMANIA, FRANCIA, POLONIA, PAESI BASSI, ITALIA, Ue-27



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati European Commission Milk Market Observatory

Grafico 3.1.2: Trend prezzi medi trimestrali del latte crudo bovino al contenuto reale di grassi e proteine pagati alla stalla in Italia e nei principali Paesi produttori dell'Est Europa (Euro/100 kg) -
REPUBBLICA Ceca, UNGHERIA, ROMANIA, ITALIA, Ue-27



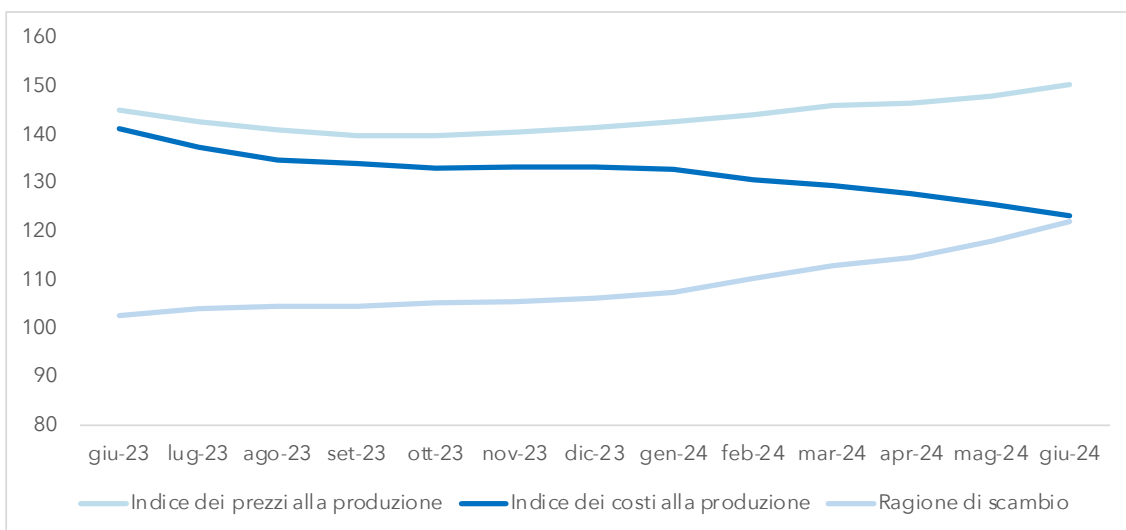
Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati European Commission Milk Market Observatory

3.2 COSTI DI PRODUZIONE E FIDUCIA DELLE IMPRESE

L'indice dei costi alla produzione di latte e derivati bovini, elaborato dall'Ismea, si è ridotto del 12,8% nel giugno 2024, rispetto a 12 mesi prima.

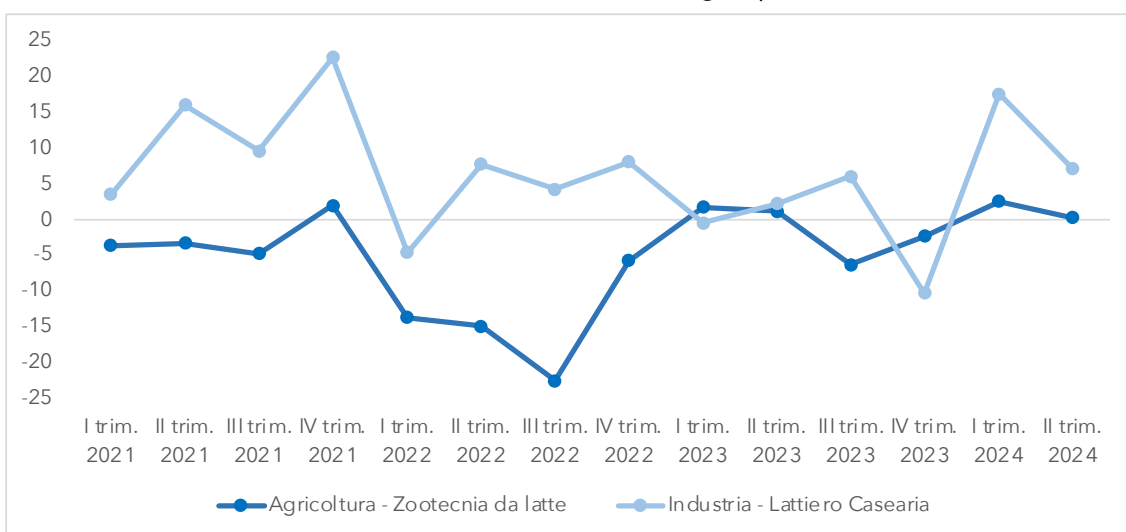
Risultano positivi anche gli indici relativi al clima di fiducia degli operatori della filiera lattiero casearia grazie al giudizio positivo sulle prospettive future. Per il comparto della trasformazione, si riscontrano positive aspettative su produzione, scorte e ordini.

Grafico 3.2.1: Trend dei costi e dei prezzi alla produzione di latte e derivati bovini



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Ismea

Grafico 3.2.2: Indice del clima di fiducia degli operatori del settore



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Ismea

3.3 SCAMBI CON IL MONDO

Nel periodo gennaio-maggio 2024 la bilancia commerciale italiana per il settore lattiero-caseario si conferma in positivo in termini di valore economico, grazie all'elevato valore aggiunto delle produzioni italiane esportate all'estero, sebbene permanga negativa in termini di volumi.

Nei primi cinque mesi del 2024, l'export italiano di latte e derivati verso il resto del mondo ha registrato aumenti sia in volume (+4,9%) che in valore (+6,8%), prefigurando ottimi risultati commerciali per l'intero 2024.

L'aumento delle esportazioni italiane resta trainato dai formaggi (+24,3% in volume; +16% in valore) e dalle creme di latte (+4,8%; +18%). Al contrario, permangono le flessioni dell'export di latte liquido sfuso (-20% in volume; -33% in valore), già in netta flessione nel 2023 rispetto all'anno precedente.

Dal lato delle importazioni, nel periodo gennaio-maggio 2024 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, si riscontra un aumento nel volume di latte e derivati che entrano in Italia (+3,2%) mentre resta sostanzialmente invariato il flusso in termini economici (-0,1%).

Focalizzando l'attenzione sui flussi commerciali extra-Ue, nel primo semestre 2024 emerge un miglioramento delle esportazioni italiane rispetto al primo semestre 2023 per tutti i prodotti lattiero-caseari ad eccezione del latte fresco. Più nello specifico: latte condensato (+18,3% in volume; +45,5% in valore); latte in polvere (+22,3% in volume; +34,4% in valore); creme di latte (+7% in volume; +22,6% in valore); formaggio (+13,6% in volume; +10,8% in valore); burro (+3,1% in volume; +14,4% in valore); latte fresco (-32,8% in volume; -32,3% in valore).

Tuttavia, il livello dei volumi e dei valori esportati per alcune tipologie di prodotto (latte condensato, latte in polvere, creme di latte, burro) rimane molto al di sotto degli altri Paesi. Viceversa, nonostante i volumi esportati siano inferiori alla Germania con 93,4 mila tonnellate di prodotto italiano venduto nei Paesi terzi (+13,6% rispetto al primo semestre 2023), l'Italia si conferma leader nella commercializzazione di formaggio nel primo semestre del 2024 per un valore complessivo di 844 milioni di euro (+10,8%).

In termini economici, seguono la Francia (564,2 milioni di euro di formaggi esportati e 81 mila tonnellate di prodotto) ed i Paesi Bassi (460,4 milioni di euro di formaggi esportati e 89,5 mila tonnellate di prodotto). I principali mercati di sbocco per i formaggi italiani e francesi risultano essere Regno Unito, USA e Svizzera mentre per quelli olandesi risultano essere Regno Unito, Giappone e USA.

Tabella 3.3.1: Trend flussi commerciali globali di Latte e derivati in Italia nel periodo gennaio - maggio 2024

Valore (.000 Euro)	Export			Var. 2024/ 23	Import			Var. 2024/ 23
	gen- mag 2022	gen- mag 2023	gen- mag 2024		gen- mag 2022	gen- mag 2023	gen- mag 2024	
Latte liquido sfuso	6.722	3.938	2.640	-33	74.496	118.068	130.933	10,9
Latte liquido confezionato	11.093	12.551	12.205	-2,8	60.915	78.249	61.148	-21,9
Latte in polvere	20.290	31.404	26.122	-16,8	182.644	208.832	155.539	-25,5
Latte concentrato	2.156	2.481	2.473	-0,3	24.313	23.626	28.462	20,5
Creme di latte	50.350	36.321	42.839	17,9	70.597	67.830	89.275	31,6
Formaggi freschi e latticini*	559.929	690.386	746.240	8,1	340.682	419.203	429.963	2,6
Altri formaggi	1.111.631	1.283.401	1.384.111	7,8	564.988	661.591	683.481	3,3
Altri derivati del latte	184.108	148.758	143.072	-3,8	444.051	503.083	499.466	-0,7
Totale Latte e derivati	1.946.279	2.209.240	2.359.702	6,8	1.762.687	2.080.482	2.078.267	-0,1
Quantità (ton)	Export			Var. 2024/ 23	Export			Var. 2024/ 23
	gen- mag 2022	gen- mag 2023	gen- mag 2024		gen- mag 2022	gen- mag 2023	gen- mag 2024	
Latte liquido sfuso	10.794	3.404	2.718	-20,1	183.758	326.213	351.886	7,9
Latte liquido confezionato	14.243	13.696	13.783	0,6	113.137	99.469	87.313	-12,2
Latte in polvere	4.572	7.785	6.030	-22,5	50.926	56.648	50.125	-11,5
Latte concentrato	1.055	834	694	-16,8	13.863	13.973	17.931	28,3
Creme di latte	15.477	12.450	13.043	4,8	25.915	30.841	36.753	19,2
Formaggi freschi e latticini*	108.871	115.553	131.567	13,9	92.271	107.429	111.444	3,7
Altri formaggi	118.919	120.932	133.569	10,4	123.587	138.058	140.923	2,1
Altri derivati del latte	128.269	118.223	110.796	-6,3	204.021	219.112	227.309	3,7
Totale Latte e derivati	402.199	392.878	412.200	4,9	807.478	991.743	1.023.685	3,2

Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Ismea

Tabella 3.3.2: Flussi commerciali Extra Ue (in valore)

Export-Import Extra Ue in valore (.000 euro)		Export			Import		
Prodotto	Paese	I sem. 2023	I sem. 2024	Var. 24/23	I sem. 2023	I sem. 2024	Var. 24/23
Latte fresco	Italia	11.096	7.515	-32,3	15	18	18,6
	Francia	30.340	27.747	-8,5	367	190	-48,1
	Germania	148.590	110.176	-25,9	1.041	1.365	31,2
	Paesi Bassi	9.108	7.421	-18,5	174	14	-91,7
	Polonia	71.102	61.416	-13,6	13	5	-64,7
	UE-27	388.349	317.423	-18,3	191.817	184.185	-4
Latte condensato	Italia	839	1.221	45,5	-	58	-
	Francia	3.621	3.538	-2,3	3.830	6.032	57,5
	Germania	81.089	56.411	-30,4	587	2.495	324,6
	Paesi Bassi	168.821	183.999	9	6.640	4.252	-36
	Polonia	1.261	1.188	-5,8	27	222	725
	UE-27	348.423	338.581	-2,8	16.678	19.446	16,6
Latte in polvere (scremato + intero)	Italia	6.673	8.969	34,4	272	477	75,8
	Francia	332.600	259.191	-22,1	4.220	7.972	88,9
	Germania	255.522	193.106	-24,4	861	634	-26,3
	Paesi Bassi	352.529	304.025	-13,8	21.482	21.229	-1,2
	Polonia	172.440	160.714	-6,8	7.121	9.139	28,3
	UE - 27	1.863.066	1.520.806	-18,4	81.621	85.649	4,9
Crema di latte	Italia	26.253	32.188	22,6	2.355	1.579	-33
	Francia	163.876	173.987	6,2	18.177	15.943	-12,3
	Germania	50.253	53.156	5,8	926	1.154	24,5
	Paesi Bassi	39.981	44.200	10,6	5.285	2.829	-46,5
	Polonia	6.218	6.903	11	-	-	-
	UE - 27	452.341	455.529	0,7	35.484	32.880	-7,3
Formaggio	Italia	762.039	843.965	10,8	41.080	40.578	-1,2
	Francia	538.456	564.221	4,8	108.229	120.336	11,2
	Germania	449.016	439.115	-2,2	161.138	178.047	10,5
	Paesi Bassi	503.174	460.438	-8,5	11.417	19.949	74,7
	Polonia	177.775	169.112	-4,9	3.994	4.390	9,9
	UE - 27	4.009.527	4.058.050	1,2	506.053	545.414	7,8
Burro	Italia	6.948	7.948	14,4	109	181	66,1
	Francia	182.369	211.408	15,9	7.652	1.225	-84
	Germania	35.715	33.302	-6,8	185	34	-81,5
	Paesi Bassi	84.102	53.232	-36,7	22.579	4.611	-79,6
	Polonia	38.284	23.823	-37,8	68	362	432,3
	UE - 27	846.226	820.215	-3,1	98.265	28.029	-71,5

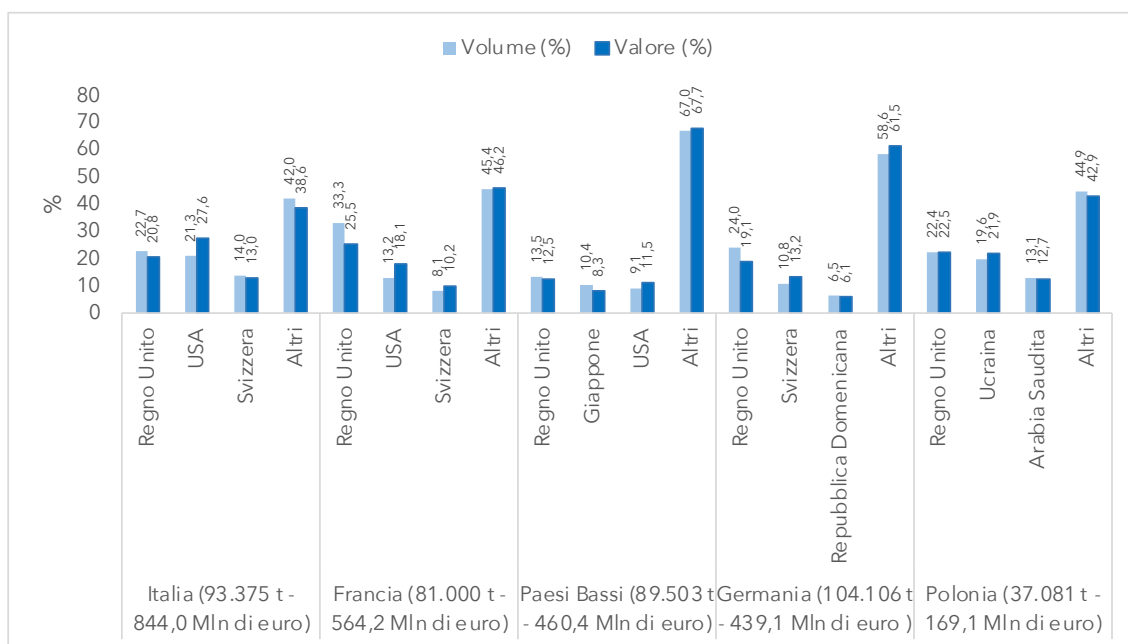
Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Dg for Agriculture and Rural Development – Dairy trade

Tabella 3.3.3: Flussi commerciali Extra Ue (in volume)

Export-Import Extra Ue in volume (t)		Export			Import		
Prodotto	Paese	I sem. 2023	I sem. 2024	Var. 24/23	I sem. 2023	I sem. 2024	Var. 24/23
Latte fresco	Italia	10.556	7.089	-32,8	64	69	7,8
	Francia	35.874	34.690	-3,3	518	269	-48,2
	Germania	173.042	141.899	-18	1.384	1.728	24,8
	Paesi Bassi	7.838	6.751	-13,9	238	17	-93
	Polonia	98.124	87.951	-10,4	2	6	170,8
	UE-27	506.908	430.708	-15	396.595	412.955	4,1
Latte condensato	Italia	246	292	18,3	0	22	-
	Francia	719	678	-5,7	5.710	9.691	69,7
	Germania	40.533	29.614	-26,9	181	1.037	472,8
	Paesi Bassi	86.884	90.252	3,9	10.425	6.081	-41,7
	Polonia	513	499	-2,8	10	89	774,6
	UE-27	160.231	156.466	-2,3	23.600	23.106	-2,1
Latte in polvere (scremato + intero)	Italia	1.917	2.343	22,3	92	127	38,3
	Francia	99.601	85.692	-14	1.284	3.276	155,3
	Germania	81.873	65.860	-19,6	154	68	-56,1
	Paesi Bassi	89.563	82.743	-7,6	8.045	8.133	1,1
	Polonia	60.151	60.543	0,7	2.952	3.673	24,4
	UE - 27	570.212	503.850	-11,6	26.261	31.383	19,5
Crema di latte	Italia	8.659	9.268	7	559	384	-31,3
	Francia	44.035	51.503	17	8.895	5.627	-36,7
	Germania	15.589	17.795	14,1	298	370	24,1
	Paesi Bassi	10.923	12.939	18,5	2.056	927	-54,9
	Polonia	2.411	2.549	5,7	-	-	-
	UE - 27	129.855	137.315	5,7	15.498	13.067	-15,7
Formaggio	Italia	82.196	93.375	13,6	7.955	7.676	-3,5
	Francia	77.925	81.005	4	17.710	22.181	25,2
	Germania	106.885	104.106	-2,6	17.509	19.683	12,4
	Paesi Bassi	95.498	89.503	-6,3	2.770	4.792	73
	Polonia	37.210	37.081	-0,3	634	828	30,6
	UE - 27	680.544	680.426	0	84.855	91.829	8,2
Burro	Italia	1.186	1.222	3,1	17	32	94,6
	Francia	22.937	27.642	20,5	1.826	237	-87
	Germania	6.428	5.685	-11,6	29	4	-84,6
	Paesi Bassi	13.619	8.766	-35,6	4.214	976	-76,8
	Polonia	7.495	4.415	-41,1	15	62	305
	UE - 27	126.042	120.562	-4,3	20.919	5.317	-74,6

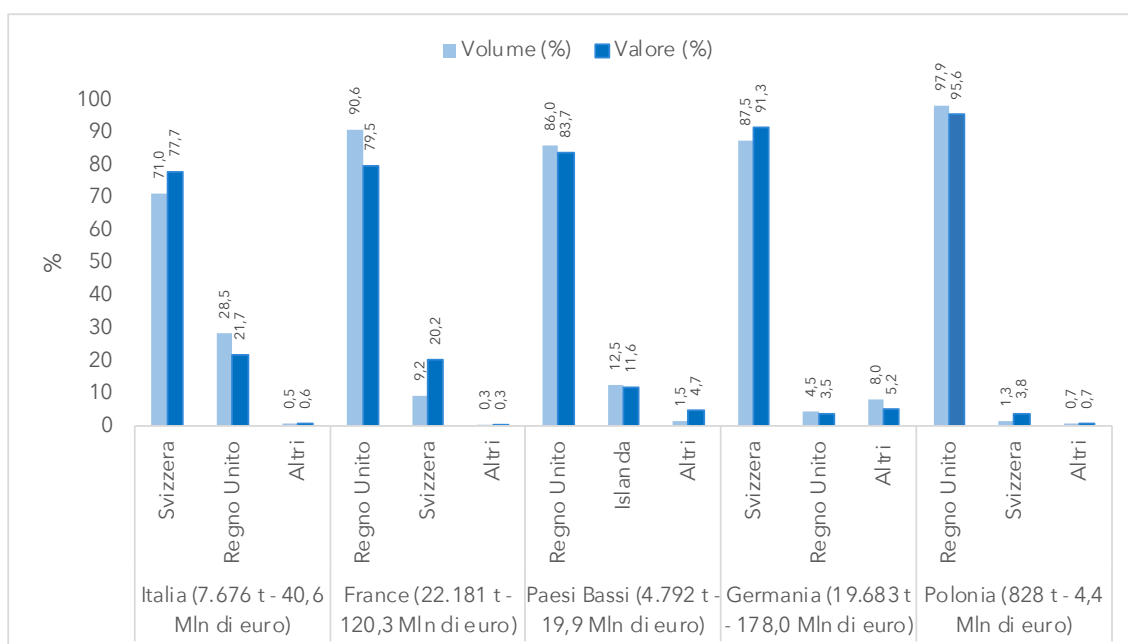
Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Dg for Agriculture and Rural Development – Dairy trade

Grafico 3.3.1: Export di formaggi dai principali Paesi Ue produttori di latte verso i mercati di destinazione extra Ue (I semestre 2024)



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Dg for Agriculture and Rural Development - Dairy trade

Grafico 3.3.2: Import di formaggi di provenienza extra Ue da parte dei principali Paesi Ue produttori di latte (I semestre 2024)



Fonte: Elaborazione Centro Studi Divulga su dati Dg for Agriculture and Rural Development - Dairy trade

NOTIZIE DAL MONDO

Latticini e salute

Uno studio recentemente pubblicato su "Frontiers" dimostra l'alto valore nutrizionale e gli effetti benefici sulla salute umana dei latticini fermentati legati alla produzione di composti bioattivi e metaboliti derivati da batteri durante la fermentazione. I probiotici, come i batteri lattici e i bifidobatteri presenti nei prodotti lattiero-caseari fermentati, hanno una varietà di benefici per la salute, tra cui: il rafforzamento del sistema immunitario innato, il trattamento delle malattie infiammatorie intestinali, del diabete, della tubercolosi e dell'obesità, l'alleviamento dei sintomi della malattia dell'intestino irritabile, la prevenzione del cancro, il miglioramento della tolleranza al lattosio, la riduzione del colesterolo, il potenziamento dell'attività antiossidante e l'attività antimicrobica contro i patogeni.

Fonte:

Saleem G.N., Gu R., Qu H. et al (2024). *Therapeutic potential of popular fermented dairy products and its benefits on human health. Frontiers in Nutrition - Nutrition and Food Science Technology* 11. [<https://doi.org/10.3389/fnut.2024.1328620>]

NOTIZIE DAL MONDO

Benessere animale e stabulazione

Uno studio pubblicato su "Springer" evidenzia i vantaggi delle innovative stalle con lettiera di compost (CBP) rispetto ai tradizionali sistemi di stabulazione. Le stalle CBP, infatti, migliorano il comfort e il benessere delle vacche da latte come dimostrato dalla minore incidenza di zoppie, dall'aumento della produttività di latte e dalle migliori condizioni di salute generale. Inoltre, lo studio fornisce una panoramica di materiali alternativi utilizzabili come substrato per il compost rispetto alla segatura e ai trucioli di legno attualmente utilizzati. Ciò consentirebbe di ridurre i costi di produzione, contribuendo al contempo agli obiettivi di sviluppo sostenibile e al miglioramento del benessere degli animali.

Fonte:

Eberl D.T., Smith M.J., Megram O.J. et al (2024). *Innovative bedding materials for compost bedded pack barns: enhancing dairy cow welfare and sustainable dairy farming*. *Environment, Development and Sustainability*. [<https://doi.org/10.1007/s10668-024-05244-7>]

NOTIZIE DAL MONDO

Musica e massaggi aumentano la produzione di latte

Uno studio recentemente pubblicato su "MDPI" evidenzia che stimoli tattili, uditivi e visivi sono stati proposti come fonti di arricchimento per le bovine da latte per migliorare le prestazioni produttive e il benessere generale. Questa revisione esamina gli effetti delle spazzole meccaniche, della stimolazione tattile della mammella, della musica e degli stimoli visivi sul benessere delle bovine da latte. Ad oggi è stato dimostrato l'effetto positivo delle spazzole meccaniche e della stimolazione tattile sulla produzione di latte e sul comportamento degli animali, come anche l'effetto della musica classica sulla riduzione dei livelli di stress ed il conseguente aumento della produzione di latte. Per le altre tipologie di arricchimento sono in corso ulteriori studi di valutazione sui potenziali effetti sul benessere animale.

Fonte:

Mota-Rojas D., Whittaker A.L., Domínguez-Oliva A. et al (2024). *Tactile, Auditory, and Visual Stimulation as Sensory Enrichment for Dairy Cattle*. *Animals* 14 (9): 1265.

<https://doi.org/10.3390/ani14091265>

5. RIFLESSIONI

5.1 PRATICHE SLEALI E CONTRATTI LATTE

Il prezzo del latte alla stalla sta subendo importanti e significativi aumenti che continueranno nei prossimi mesi. Nel mese di settembre 2024 il latte in Lombardia, non destinato alle produzioni di Grana Padano, viene mediamente pagato 0,54 euro al litro. Il prezzo corrisposto per il latte destinato alla produzione di formaggio Grana Padano si attesta su 0,55/0,56 euro/litro. Tali quotazioni sono sicuramente non in linea con quanto auspicabile poiché, soprattutto con riferimento al prezzo del formaggio Grana Padano (inteso come prodotto finito), non dovrebbero essere mai al di sotto dei 0,58 euro/litro dal momento che anche il prezzo del burro è in costante ascesa.

5.2 MODIFICA PAC ED ECO-SCHEMI

Con DM 2 agosto 2024 n. 353015 del MASAF e del Ministero della Salute è stato modificato il sistema di valutazione del consumo di antimicrobici relativo all'Eco-schema 1 "Pagamento per la riduzione dell'antimicrobico resistenza e per il benessere animale" della Politica Agricola Comune (PAC).

Nel precedente sistema di calcolo delle mediane per regione e tipologia produttiva, la presenza di un elevato numero di piccole aziende in alcuni indirizzi produttivi, faceva sì che queste pesassero notevolmente sul calcolo delle mediane, nonostante fossero poco rappresentative in termini di produzione totale (es. suini a ciclo chiuso).

Un'ulteriore criticità era legata alle mediane "tendenti a zero" nelle tipologie produttive dove storicamente vengono somministrati pochi antimicrobici (es. ovi-caprini, linea vacca-vitello), rendendo molto difficile per alcuni allevamenti, lievemente al di sopra di tale soglia, raggiungere gli obiettivi di riduzione dei consumi necessari per accedere ai contributi. La mediana, infatti, concentrava l'obiettivo sulla percentuale degli allevamenti che riducono l'uso degli antibiotici, lasciando in secondo piano la riduzione del consumo degli antibiotici su base nazionale.

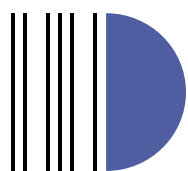
La modifica prevede il passaggio dalle 21 soglie dinamiche regionali, ad un'unica soglia fissa nazionale, per ciascuna tipologia produttiva. Pertanto, a partire dalla Campagna 2024, saranno ammissibili al pagamento gli allevamenti (anche misti) che - alla fine dell'anno solare della domanda di aiuto (31 dicembre), rispetto al valore soglia o baseline della dose definita giornaliera (DDD), calcolata per l'anno precedente - hanno:

1. valori DDD uguali o inferiori ai nuovi valori soglia o baseline per specie e orientamento produttivo;
2. valori DDD superiori ai nuovi valori soglia o baseline per specie e orientamento produttivo ma lo riducono del 10% rispetto all'anno 2022.

6. OPPORTUNITA' E SCADENZE

BANDO/ OPPORTUNITA'	DATA DI APERTUR A DEL BANDO	SCADENZ E	BENEFICIARI	AGEVOLAZIONE	ALTRE NOTE
<p>Regione Piemonte-FEASR: CSR 2023-2027. Partecipazione a regimi di qualità (SRG03)</p> <p>Dotazione finanziaria complessiva: Euro 1.100.000 per il bando anno 2024.</p>	<p>30 settembre 2024 alle ore 12:20</p>	<p>29 ottobre 2024 alle 23:59</p>	<p>L'operazione sostiene gli agricoltori partecipano ai regimi di qualità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - DOP, IGP; - sistema di qualità nazionale per la zootecnia (SQNZ); - sistema di qualità nazionale per il benessere animale (SQNBA). 	<p>Il sostegno concesso è pari al 100% dei costi sostenuti per la partecipazione al/ai regime/i di qualità ammesso/i, per un importo concedibile da un minimo di 40 euro fino ad un massimo di 3.000 per bando per azienda, indipendentemente dal numero di regimi di qualità ai quali essa partecipa e dall'entità complessiva della spesa dichiarata.</p>	<p>Il presente bando è riservato alle aziende singole o forme associative degli agricoltori di nuova costituzione o già esistenti, di qualsiasi natura giuridica, che aderiscono a regimi di qualità istituiti dall'Unione Europea, dallo Stato membro e dalle Regioni.</p> <p>L'imprenditore agricolo e gli agricoltori che fanno parte delle forme associative, per poter essere i destinatari finali dell'intervento, devono partecipare per la prima volta ai regimi di qualità ammissibili o devono aver partecipato ai medesimi regimi per la prima volta nei cinque anni precedenti alla presentazione della domanda di sostegno.</p>

Per ulteriori informazioni recati all'ufficio zona Coldiretti.



DIVULGA



COLDIRETTI